



Ufficio stampa e PR
Piazza della Riforma 1
6900 Lugano
Svizzera

t. +41 58 866 70 88
pr@lugano.ch
www.lugano.ch

Comunicato stampa Lugano in cifre 2026: dati, innovazione e una nuova alleanza istituzionale per affrontare le sfide demografiche

La Città di Lugano ha presentato lunedì 15 giugno, nel corso di una serata pubblica a Villa Ciani, la nuova edizione dell'annuario statistico *Lugano in cifre*. Durante l'evento è stata inoltre formalizzata, tramite una Lettera d'intenti sottoscritta dalla Città insieme agli istituti di ricerca dell'Università della Svizzera italiana (USI), ai centri di competenza della Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI) e a IBSA Foundation per la ricerca scientifica, la nascita del Laboratorio interistituzionale sulle sfide demografiche.

La serata si è aperta con la presentazione dell'undicesima edizione di *Lugano in cifre 2026*, l'annuario statistico della Città, che offre una fotografia puntuale di Lugano declinata nei suoi molteplici aspetti: popolazione, economia, territorio, servizi, sostenibilità e qualità della vita. L'annuario sarà disponibile presso i principali punti di distribuzione della Città, tra cui il Puntocittà, la Cancelleria comunale di Palazzo Civico, il Foce, l'Agorateca, lo sportello turistico di Lugano Region e presso USI e SUPSI. È inoltre consultabile e scaricabile sul portale statistico: <https://statistica.lugano.ch/site/lugano-in-cifre-2026/>.

L'edizione di quest'anno di *Lugano in cifre* introduce anche un elemento di novità per la statistica pubblica svizzera. Per la prima volta un annuario ufficiale prodotto da un ufficio riconosciuto nel sistema della statistica pubblica viene autenticato su *SwissLedger*, la blockchain istituzionale promossa dalla Città di Lugano.

Dopo la presentazione dell'annuario, i collaboratori di Lugano Living Lab hanno introdotto il panel "Dati e politiche pubbliche per affrontare le sfide demografiche", che ha animato un confronto vivace e plurale tra istituzioni, mondo accademico ed economico. Al tavolo erano presenti il Sindaco di Lugano Michele Foletti, Barbara Antonioli Mantegazzini e Stefano Cavalli (SUPSI), Fabrizio Mazzonna e Marta Fadda (USI), Luigi Maria Dicorato e Sabrina Antorini Massa (Città di Lugano), Silvia Misiti (IBSA Foundation). I relatori hanno condiviso analisi, dati e prospettive su come l'invecchiamento della popolazione e la riduzione della natalità – tendenze già ben leggibili nei dati di *Lugano in cifre 2026* – stiano trasformando le nostre città e richiedano risposte coordinate e basate su evidenze.

Al termine della discussione sono stati illustrati i contenuti della Lettera di intenti firmata dalla Città di Lugano, dagli istituti di ricerca dell'USI, dai centri competenze della SUPSI e da IBSA Foundation per la ricerca scientifica che ufficializza l'istituzione del **Laboratorio interistituzionale sulle sfide demografiche**. Questa iniziativa nasce in risposta alle trasformazioni demografiche strutturali già inequivocabilmente misurabili: nel 2025, le



nascite a Lugano si sono ridotte del 12.9% rispetto all'anno precedente e del 30.1% rispetto al 2015, mentre l'indice di vecchiaia è in aumento del 21.5% rispetto al 2015.

L'obiettivo del Laboratorio è costruire uno spazio strutturato di confronto e sperimentazione, capace di tradurre l'analisi delle sfide demografiche in proposte di politiche pubbliche concrete e progetti pilota applicabili a livello comunale, con potenziale estensione cantonale e federale. Gli ambiti prioritari identificati riguardano la riduzione della natalità - con attenzione ai servizi per la prima infanzia, alla conciliabilità famiglia-lavoro e alle reti di prossimità - e l'invecchiamento della popolazione, con focus sull'inclusione sociale, l'intergenerazionalità e i servizi di supporto. Il Laboratorio sarà coordinato da Lugano Living Lab e dal Servizio Statistica Urbana della Città di Lugano e vedrà la partecipazione delle Divisioni Socialità e Cultura; dell'Istituto di salute pubblica, dell'Istituto di medicina di famiglia e del Center for Economic and Political Research on Aging dell'USI; del Centro competenze anziani e del Centro competenze Ricerca sociale della SUPSI; e di IBSA Foundation per la ricerca scientifica.